

"Quati Ragazzi"
by
Carlo Goldoni
25.5.69



1732 1960



RAGAZZI

Manoel
Theatre

CREMONA

243

LA COMPAGNIA FILODRAMMATICA

"CARLO GOLDONI"

Nel secondo anniversario della scomparsa del
suo amato Direttore

CARLO BISAZZA

PRESENTA

"QUESTI RAGAZZI"

tre atti di

GHERARDO GHERARDI

TEATRO MANOEL

DOMENICA 25 MAGGIO 1969

alle ore 7 p.m.



Carlo
Bisazza

Le cose belle e durature crescono e si irrobustiscono nel silenzio e nell'intimità, Così la Compagnia Filodrammatica "Carlo Goldoni" che per ben trenta anni tenne accesa in Malta la fiamma della cultura teatrale, alimentata solamente dall'amore e dall'abnegazione dei suoi Direttori e Componenti.

Fondata nel dicembre del 1928 la "Goldoni" ebbe per suoi direttori Vincenzo Laurenza, Arnaldo Fabriani e Carlo Bisazza. Quest'ultimo si tenne sulle breccia fino al 1958 quando, date mille circostanze, la "Goldoni" sospese le sue attività. E' veramente degno dunque dedicare a Carlo Bisazza, nel secondo anniversario della sua scomparsa, la produzione della commedia "Questi Ragazzi" che nel 10 maggio del 1957 gli fruttò un successo assai lusinghiero.

Chi ha conosciuto Carlo non lo può mai dimenticare. Un gentiluomo del vecchio stampo entusiasta, sincero, attivo, egli possedeva le più grandi delle doti, quelle di dare senza mai chiedere di lavorare senza mai lagnarsi di costruire senza mai inorgogliersi; e rievocando qui la sua memoria intendo appunto segnalare la sua figura come esempio da seguire — come incitamento a riprendere le passate attività, come invito a ripristinare lo scopo per cui è sorta la filodrammatica "Carlo Goldoni", quello cioè di portare sulla ribalta elementi nostrani al fine di plasmarli in artisti di prim'ordine e di presentare al pubblico Maltese un teatro di prosa non indegno della nostra cultura e delle nostre tradizioni... tradizioni che in seno a questo Teatro Manoel risalgono fino al 1730, quando sotto i munifici auspici del Gran Maestro Manoel de Vilhena, se n'è fece l'inaugurazione con la rappresentazione della "Merope" di Scipione Maffei.

Possa perciò questo risveglio riportare alle passate glorie la Filodrammatica "Carlo Goldoni" e far ripristinare così un attività non indegna degli scopi che i suoi fondatori, quaranta anni fa, si erano prefissi.

V. M. PELLEGRINI

"QUESTI RAGAZZI"

Commedia in tre atti di

GHERARDO GHERARDI

Personaggi:

Interpreti:

LUCIA, zia degli sposi	LINA GALEA	<i>Lina Galea</i>
VINCENZO	CONNIE IZZO	
GIOVANNA	ANGELO STIVALA	<i>Angelo Stivala</i>
GIANGIACOMO, amico di Vincenzo	FRANS SAMMUT	<i>Frans Sammut</i>
ANDREA, medico condotto	VICTOR APAP	
NINETTA, vecchia cameriera	MARIA APAP	

In Lombardia, ai nostri tempi

Regia — **RONNIE ABDILLA**

PER LA "GOLDONI"

Direttore di Scena	VICTOR SOLER	<i>Victor Soler</i>
Luci	JAMES FALKLAND	
Suggeritori	JOE SOLER	<i>Joe Soler</i>
						ROSETTE FENECH	<i>Rosette Fenech</i>
Arredamento	ANTOINETTE SOLER	<i>Antoinette Soler</i>
Truccatore	PAOLO BUGEJA	<i>Paolo Bugeja</i>

PER IL TEATRO MANOEL:

Elettricista	VANNI LAUS	
Assistenti del Palcoscenico	E. DALLI e F. MIFSUD	

Mobilio gentilmente fornito da Edwin & Arthur Rizzo — 46, Prince of Wales Road, Sliema.

QUESTI RAGAZZI

Una commedia di modeste apparenze, chiusa nello schema di un garbato gioco sentimentale, lieve e sorridente nei suoi confessati limiti di onesto divertimento. Ma una commedia in cui, sia pure riportati a più circoscritta materia, confluiscono tutti i maturati motivi del teatro di Gherardi, ora felicemente fusi in una misurata ed equilibrata cadenza, e sostenuti da un delicato e trepido senso di poesia.

Questo lavoro par che si muova dalla considerazione di una tesi; il contrasto tra due generazioni. In effetti il tema si sviluppa solo nella complessa osservazione dei moti sentimentali dei suoi personaggi e mira alla sostanza di una piccola verità umana, con l'annullare il problema stesso che sembrava proporsi. Di fronte alla realtà dell'amore non esiste contrasto tra le generazioni; ognuna di esse porta una sua retorica dell'amore, atteggiata in romantici modi, o in cinici e spregiudicati, ma altrettanto fittizia e altrettanto vera. La commedia mette di fronte due coppie: la dolce figura di Zia Lucia, la candida zitella che con i capelli bianchi porta intatto il romantico sogno d'amore per uno sconosciuto di cui, in un giorno lontano, ha per caso trovato l'effigie ritratta su un medaglione; la zia Lucia, fedele fino all'assurdo alla dolce illusione in cui ha lasciato sfiorire i suoi giovani anni, e il vecchio medico Andrea, che ha sempre visto teneramente respinto il devoto e altrettanto romantico amore che nutre per lei. Dall'altro lato i due giovanissimi nipoti, sospinti ad un matrimonio celebrato nella indifferenza dei cuori e che non hanno nemmeno consumato, subito avvertiti del dissidio che l'intimità determina tra loro. Attraverso il gioco sottile delle anime, attraverso il pudoroso rivelarsi della sostanza umana dei sentimenti, la commedia approda al suo tranquillo porto; e cadono i dolci, farneticanti sogni romantici al confronto di una salda realtà di sentimenti, cadono la cinica aridità e la moderna spregiudicatezza di fronte al tenero incanto dell'amore.

Non si saprebbe dir meglio di quanto disse, all'indomani della prima rappresentazione, Renato Simoni: "La commedia vale per la finezza e le giunture del suo dialogo che danno ai fatti una profonda risonanza. Vi si dice assai più delle parole che vi si adoperano. I due mondi contrapposti conservano la loro distinta fisionomia anche nella semplicità degli episodi e della vicenda".

Late comers will not be admitted to the Auditorium.

Smoking is not permitted in the Auditorium, in Boxes, and in the Gallery.

The Management reserve to themselves the right to vary or omit any part of the programme without previous notice.

Patrons are reminded that taking of photographs during the performance is not allowed.

Children even when accompanied by their parents, will be required to occupy a seat.

